Anno XXXVIII — Mercoledì 21 Gennaio 1885 — N. 16

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u...cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, sconto ragionevole.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

A MONTECITORIO

È stato firmato il decreto accettante la dimissione di Maraini, *che passerà all'Opposizione*. Lo si preannuncia come il fatto più naturale. Zanardelli e Baccarini diedero l'esempio che è seguito. Quando governava la Destra, le crisi si succedevano, ma i ministri dimissionarii combattevano coi ministri rimasti in carica contro l'Opposizione, non si univano agli avversarii contro i colleghi. Sono questi i nuovi costumi parlamentari, dei quali non abbiamo ragione certamente di rallegrarci.

Se i ministri dimissionarii facessero almeno la contromossa! Ma l'Opposizione non ha più scrupoli ch'essi non abbiano, non credono, pare, che la lebbra ministeriale sia contagiosa. Ministri e segretarii generali, appena abbandonato il potere, si stringono al seno gli oppositori, e sono pargati pel fatto solo del decreto che ne accetta le dimissioni.

Si sono dimessi per dissensi su questioni speciali, e prima del dissenso avevano accettato l'indirizzo politico del Ministero e lo avevano difeso contro gli oppositori. Il dissenso speciale che li fa dimettere, monta di un momento all'altro le loro opinioni. L'indirizzo politico amato e difeso sino allora, diventa cattivo, e si uniscono a quelli che l'hanno sempre combattuto. E una trasformazione che si compie in ventiquattr'ore appena fatta, e si pretende che si trasformino per odio del trasformismo!

Non è infrequente nella storia parlamentare il caso che un uomo politico lavidà dai suoi colleghi, ma è troppo frequente ravvedo ora nella storia parlamentare nostra il caso che il ministro dimissionario si rivolti contro i colleghi appena abbandonati con un fiore che sparge quelle degli antichi avversarii, e li attacchi anche ingoghi atti, dei quali aveva sino al giorno prima la solidarietà.

L'on. Zanardelli per esempio, ha difeso il Ministero contro le prime accuse di diserzione dalla Sinistra, quando egli era ancora ministro. Appena ha dato le dimissioni, si è convinto che quelle accuse erano fondate, e che l'on. Depretis era veramente un traditore della Sinistra e lo ha combattuto come tale. O ha difeso prima senza convinzione, o ha attaccato dopo senza buona fede. Il tradimento o non fu da lui scoperto se non quando si è dimesso, il qual caso farebbe poco onore alla sua sacacia di uomo di Stato, o fu da lui affermato più tardi per arma d'opposizione. In questa seconda ipotesi l'arma avrebbe ferito più lui che il Ministero, da lui appena abbandonato.

Citiamo soltanto lo Zanardelli, perchè è l'esempio più alto, e quindi più efficace per provare la tesi. Non parliamo dell'on. Baccarini che pel suo livore contro i suoi antichi colleghi, ha finito a persuadersi dei suoi medesimi errori, e combatte in parte le sue stesse proposte e dichiara che non si crede obbligato a difendere come deputato ciò che ha proposto come ministro.

Sono costumi nuovi, ai quali l'Italia non era abituata, mentre governava la Destra, ed è un male che deva abituarvisi adesso

ESAGERAZIONI ITALIANE

Il *Piccolo* di Napoli biasima anche lui le esagerazioni e chiacchiere che si fanno per la spedizione di Assab. In verità (esso dice) ci palesiamo degni di grande cose, veri discendenti di quei romani le cui legioni, padroneggiarono il mondo combattendo.

Una spedizione di mille uomini ci ha fatto pigliare aria di gente che vada a sottomettere la Germania: ai nostri soldati abbiamo dato l'onore delle trionfali, innanzi che combattano: ogni sottotenente, che va in territorio di giurisdizione italiana perchè comandato di andarvi, e che va a fare un semplice servizio di sicurezza, è, come si usa con gli eroi, nominato, biografato: ci commuoviamo in udire che un caporale ha avuto da sua madre una lettera della quale gli ha augurato il buon viaggio: stupefacciamo di ordini del giorno bellicosi le mura, come se andassimo a ripigliare Cartagine: ed i nostri giornali, facendo a gara per appagare ogni più minuta curiosità del pubblico, fanno sapere, intelligenti sempre, che le navi, per lasciare il porto, levano l'ancora, e cosa più grave, che i bersaglieri vanno armati di Vetterli, non di fucili a percussione, nè di quelli a pietra. Tutto ciò ch'è arrivato e tutto ciò che parte, è descritto con analisi precisa: — tanti buoi: ed una mucca ha avuta la febbre; — il capitano Cecchi ha ricevuto da Roma un plico con tre suggelli, tre, non due, nè cinque, forse la commissione di un profondo segreto politico, forse cinquanta lire mandategli in lettera raccomandata da un debitore puntuale: — e i sei cannoni diventano dodici per forza di fantasia; il colonnello Saletta ha un lungo colloquio col presidente dei ministri che non lo ha veduto ancora; — e si decidono cose terribili in un Consiglio di ministri, del quale ogni ministro ha giurato il segreto che facilmente potrà mantenere perchè il Consiglio non se ha punto parlato. Saremo stasera se sieno stati imbarcati sigari e fiammiferi, le sole cose delle quali non si sia parlato, beschè abbiano pure qualche importanza.

Oh, come debbono ridere certi nostri vicini! E il loro linguaggio, insolitamente carezzante da qualche giorno, me li fa apparire compiacenti, come quando alcuno di noi guardi una bambina che pianta a fare la mamma o la grande dama!

Giustissime cose.

Ma bisogna aggiungere che il cattivo esempio viene dall'alto. È serio che per avere dai governi spiegazioni sulla politica coloniale, si faccia uno *steeple chasse* d'interpellanze? I varii partiti dovevano accordarsi nel commettere ad un solo l'incarico di chiedere al governo quello che si poteva ragionevolmente chiedergli, aspettando applausi o condannarlo quando si fossero compiuti taluni di quei fatti, che non si possono già specificare prima che si compiano.

Ma oramai nella nostra Camera pare che ogni deputato miri principalmente a mettere in mostra sè stesso, e se dell'opposizione, a crear imbarazzi al governo, se vada par di mezzo la patria

La perequazione dei deputati

Discende questa della imposta fondiaria la non si può, per ora, ottenere, avremo in cambio, la perequazione nel numero dei deputati.

In mancanza d'altro, ben venga anche questa perequazione, la quale, essendo sinonimo di giustizia non può mai far male, anzi.

Giovedì, infatti, l'on. presidente del consiglio promise alla Camera di presentare un progetto di legge, affinchè, in base ai risultati del censimento del 1881 e all'articolo 46 della legge elettorale politica, sia dato a ciascuna provincia il numero di deputati che le spetta, in ragione di popolazione.

Al ministero dell'interno si fanno gli studi per la perequazione di questo progetto di legge, del quale in base sarà che non debba essere aumentato il numero totale di 508 deputati. Questa è la cifra fissata dalla legge del 1882. Lo ricordò anche il presidente del consiglio, quando, nella seduta del 20 giugno scorso, rispose alle interrogazioni degli on. Carmine e Casperle. Secondo alcuni però, la cif a fissata dalla legge elettorale potrebbe essere modificata con un'altra legge e quindi non sarebbe a temere vigilarsi se disgraziatamente il progetto sul numero riparto dei deputati, venisse proposto di aumentarne il numero totale. La convenienza politica farebbe respingere questa proposta, se ne dubitiamo.

Col sistema che v'è nella nostra Camera di dare alle questioni estensione maggiore di quella che dovrebbero avere secondo i progetti di legge presentati per rimediarvi, non ci sorprenderemmo punto se si prendesse occasione da un progetto di legge che modifica il riparto dei deputati, per suscitare nuovamente la quest one del metodo elettorale, sesso della scrutinio di lista o del collegio uninominale.

V'hanno molti deputati contrari al sistema dello scrutinio di lista e bisogna riconoscere che l'esperienza, a giudizio anche di coloro che erano favorevoli allo scrutinio di lista, non è stata propizia a tale sistema, il quale non ha migliorato ma peggiorato gli effetti delle ingerenze indebite e delle pressioni locali.

La riunione della Maggioranza

Alla riunione della maggioranza 150 deputati erano presenti. Branvi i ministri Depretis, Ricotti, Magliani, Grimaldi e Brin. — Notavasi la presenza di Minghetti.

Depretis eccitò i deputati alla dili-

APPENDICE

AKTÒS

Azione fantastica in un prologo e 3 atti

Poesia e musica del M° ANTONIO FINOTTI

I.

Il Libretto

Tra il Maestro, e il pubblico ferrarese che deve questa sera giudicarlo come Operista, una parola di presentazione. Superflua se volete, ma sempre garbata. Tutti amano e stimano Antonio Finotti e riconoscono in lui la personificazione della bonomia e di una modestia senza pari, che non è più di moda. Tutti sanno com'egli, tra le gravi cure di una numerosa famiglia e quelle di una nobile e laboriosissima professione, trovi tempo per coltivare con successo e con un amore che rasenta la passione, le arti divine della poesia e della musica. Alla repubblica letteraria appartengono di diritto brevi suoi componenti poetici riboccanti di robustezza e d'affetto. Della sua profonda dottrina nelle armoniche discipline ha già dato saggio in un lodatissimo trattato sulle *Consonanze e Dissonanze dei suoni* e non ha guari nella inspirata *Messa funebre* applaudita per parecchie sere sulle scene del *Tosi-Borghi*. E questa è già, parmi, una seuberana promessa. Mi piace di trattegiare il Finotti, non già ad accaparrargli, in ogni caso, un successo di stima, ad accrescergli una rinomanza che non può essere da lui che conquistata, ma ad omaggio sincero e dovuto per le sue doti egregie, qualunque sia per essere l'esito dell'attuale prova; comunque questa possa essere, dall'ultimo dei critici, con imparzialità giudicata.

Brevi parole sul *libretto*, e gioverà alla mia brevità la riproduzione dell'*Annotazione* che l'autore fa precedere ai suoi versi.

« L'azione da me ideata e svolta in questo Libretto è basata in genere sul mito, in ispecie sul dogma mitologico della immutabilità del destino.

Mi decisi a scegliere siffatto argomento perchè sono d'avviso che, dopo l'infinito numero di soggetti che servirono ai più valenti musicisti, sia per riescire men difficile rinvenirne alcuno che presenti lattaria qualche novità — se pur ciò è possibile — mercandolo pel fondo altrove nel sacro e nel favoloso.

Interno ai miei personaggi credo opportuno solamente osservare, che il Bacco da me posto in iscena non è già quello coi sacrificavasi nel delirio dell'ubbriezza e nel furore dell'orgia: ma l'altro bensì cui la storia della mitologia attribuisce la diffusione della civiltà e delle Arti nel mondo e principalmente nelle Gallie.

Quelli poi che vorranno farmi l'onore d'ascoltare la mia musica a bene sappiano, che io, lasciando da un lato qualunque appariscenza ripporto alla distinzione fra musica del passato e musica dell'avvenire, sto fra coloro che sapiano al maggior progresso dell'arte, ammirando ed accettando il bello ed il grande ovunque si trovino, dalla ispirazione melodica Bellinian alla magica architettura Wagneriana. Ho cercato, adesso, in un'epoca di transizione, qual è la presente, per la musica teatrale, pesso debbasi principalmente tentare da chi scrive, di conciliare il progresso e le esigenze attuali — specialmente rapporto alla forma ed alla strumentazione — col sentimento musicale, relativamente modificato dal grado di coltura in cui versano i frequentatori di teatri d'opera.

E tale il duplice scopo che amerei di aver raggiunto con questo mio lavoro che sottopongo al giudizio di un pubblico intelligente ed imparziale. »

E ora la trama del soggetto. Nel prologo, fantastico, molto fantastico, ma non immaginoso, avviene un patto, curioso sì quanto, tra G ove e Bacco. Se mance l'originalità del pensiero, perchè l'analogia è troppo patente colla sfida nel prologo insuperabile del *Mefistofele*, l'originalità di Giove è fenomenale. Sant'ite.

Siamo nell'Olimpo. Bacco chiede a Giove se sarà pago il mortale che vinto dall'amore, cessare carpire il fiore serbato ai celesti. Sarebbe falmirato s'egli lo ardisse, risponde babbo Giove.

E Bacco:

Ottimi adagate o padre: un tal conosco
Abitator della laterrestre mole
Che tua folgor spregiando
Nè l'ira tua curando (frattino il *curando*)
Coglier saprà qual fiore
Se amor gli piegge il core.

Un Giove meno scettico e più dignitoso avrebbe raddoppiato le minaccie, ma il nostro Giove non smentisce le tradizioni Olimpiche; è incredulo; come tanti altri, che non sono Giove, prende l'avviso in ischerzo e s'induce a promettere e giurare solennemente,

geosa; dimostrò l' utilità di risolvere il problema delle ferrovie. — Dopo verranno altri gravi progetti, quelli cioè sulla marina mercantile, sui provvedimenti per l' agricoltura. Confutò Baccarini. Attaccò alla possibilità di una conversione della rendita. Mostrossi contento delle ultime votazioni.

Genala giustificò le tariffe.

Parlarono Rispoli, Ungaro, Cavalletto e Corsi.

Depretis scrisse la maggioranza a tenere delle riunioni settimanali; ed essere sempre pronta ad evitare i colpi di sorprese. Accennando a Roma disse che questa ha il dovere di essere grande facendo la grandezza di altre cospicue città, come Milano, Torino, Napoli, Venezia, e Firenze.

Garibaldi e Pio IX

Il *Moniteur de Rome* (giornale clericale) ha con gia scoperto ma pubblicato una lettera che Garibaldi scriveva dall'America nel 1847 — lettera notissima stampata anche dal Guerzoni.

Garibaldi scriveva da Montevideo, unito al valoroso e nobile colonello Ansani, al Nunzio apostolico Bedini in Rio Janeiro, sotto la data dell' 11 ottobre 1847:

« Se queste braccia con qualche uso « delle armi, ponno riuscire ben accette a S. S. non ben più volentieri « le adopereremo in vantaggio di co« lui che tanto bene serve alla Chiesa « ed alla Patria. Purchè sia in soste« gno dell'opera redentrice di Pio IX, « per bene avveturarci ci terremo noi « ed i nostri compagni, in di cui nome parliamo, di cui sarà dato poter mettere il nostro sangue. »

Anche Garibaldi aveva creduto e sperato in Pio IX. E oh! mai, da parte nostra si è sognato di fargliene carico?

Ma coloro che accusano Minghetti e Mamiani di essere stati ministri di Pio IX costituzionale e benedicente l'Italia — dovrebbero per esser logici dubitare anche dei patriottismo e del liberalismo di Garibaldi. — Ma fa tanto comodo aver due pesi e due misure!

IN ITALIA

ROMA 20. — Corre voce che durante l'anno si vogliano richiamare in servizio per sei mesi le seconde categorie di tutte le armi, come pure si pensi a portare a 100 uomini l' effettivo delle compagnie in tempo di pace, aumentando il numero dei capitani.

Tali riforme costerebbero al bilancio della guerra un aumento di spesa di circa dieci milioni.

— Adriano Lemmi fu nominato gran Maestro della Massoneria — e Pirro Aporti Maestro aggiunto — Castellazzo segretario.

e in versi bellissimi, che il mortale che tanto osasse sarebbe risparmiato.

Anche lui, s'intende, perde. E senza pentirsi della sua incredulità, mantiene la promessa. Ecco come:

Aktos Re dell' Attica ama *Clori* divinità dei boschi vista da lui nel Tempio di Minerva. E anche Clori pensa a lui e al pari di lui geme e piange. Ma è amore funesto alla salute del povero Re. Egli s' accascia inutilmente. Inutilmente confida i suoi dolori all' amico Laerte, inutilmente delira e fa delirare la buona madre Briseide. Egli è uomo, Clori è divinità; il di lei possesso è impossibile. Ma ecco Bacco, che travestito da pellegrino si immischia nel popolo d' Atene, impara lo stato desolante del povero Re; seguace d' Esculapio dice di possedere farmaco salutare che può ridonarlo a salute. È introdotto presso *Aktos* e dopo un po' di preambolo gli annunzia:

In estrane — contrade lontane
Cui natura d' eterno scrino
Fa felici — sorr' alme pendici
Spunta un fior cui simile non v' ha

Vita eguale — al celesti immortale —
D' ogni gioia ricolma e beata

Dona il cielo — a chi 'l vergine stelo
Di quel fiore recider saprà.

Lo scioglimento s' indovina. Partono assieme, *Aktos* strappa il miracoloso fiore; coi fiore ha la vigoria e l'oggetto amato; e Giove, nume dabbene, filosofo e non fedifrago, mantiene la parola.

Del giuro o Bacco
Che feci a te
Intatta io voglio
Serbar la fè.

Perdono ad Aktos
Che colse il fior
(Anco i celesti
Vince l' amor.)

Anco i celesti vince l' amor!

E addesso se n' accorge l' Iddio mallavveguato! E non ricorda più gli episodi libertini e lo scempio della morale che si faceva in casa sua da tempo immemorabile! E non pensa al tiro birbone che Anchise, mortale e senza l' aiuto di tanti misteriosi fiori, aveva fatto alla bella Venere!

Ci avesse almeno pensato a questo mitologico episodio l' amico Finotti e a quello si fosse ispirato, invece di ricorrere al mezzuccio di questo benedetto fiore che dev' essere indubbiamente il fior della bettonica, tanta è la facilità con cui i *librettisti* lo ricercano e lo trovano.

Ma io scrivo qui per dir la favola, che può definirsi nel trionfo dell' amore, non per farne la critica. Esaminato invece il *libretto* e trovo che dal lato letterario è da vero acquisto, se si pensa all' odierno scempio che — tranne poche eccezioni — vien fatto della poesia, nel melodramma. C'è qualche verso stridente, talun altro mediocre, che io non voglio qui analizzare annoiando il lettore; ma predomina in generale lingua tersa, lirica armoniosa, pensiero stringato e concettoso, buona struttura in una parola. Invano cercheresti il ripiego, la sconciatura tanto comune laddove il povero poeta deve rattoppare i suoi versi tra il pestar de' piedi e l' imbestialire del musicista.

Il movimento scenico corre talvolta slegato e l' azione, come ho dimostrato, non offre grande intreccio. Spogliate il libretto dell' Olimpo e avrete una estrema semplicità; sostituite ai numi, delle persone qualunque e avrete un episodio umanissimo; risolvibile, col togliere dell' inverosimile, in un idillio vaporoso, buccolico.

E con questo voglio dire che il fantastico, mistero sotanto nel cardine della favola, ma non nell' ossatura, non nello svolgersi e nei procedimenti dell' azione, io m'aspetto del linguaggio tenero, amoroso, idillisco, non della musica fantastica come taluno potrebbe supporre.

A questa sera Il pubblico darà il suo autorevole verdetto e su ciò che vi ha di più importante: sulla musica. Lo darà senza preconetti, sereno, a pari distanza dalla diffidenza e dal *Campanile* e con quella circospezione che dev' essere inseparabile da una prima udizione.

Da parte mia augaro che l' integro notato e valoroso maestro, valga nella musica ciò che vale come posta (da non confondersi il poeta col raffazzonatore di *libretti*). E in questo caso, che affretto co più cadi voti, sono sicuro di registrare domani un lietissimo successo.

P.G.

CIVITAVECCHIA 19. Il bastimento *Maria Chizzola*, carico di petrolio, è colato a fondo, chiudendo l' imboccatura del nostro porto.

Si sono date le opportune disposizioni perchè un tale gravissimo inconveniente non debba durare a lungo.

TORINO — Le linee telegrafiche, ristabilite da noi altri, sono ancora interrotte dalla parte della Francia.

I treni provenienti dalla Francia sono ancora fermi per la gran quantità di neve caduta. La Valigia delle Indie retrocedette per prendere la via del Gottardo.

— Dal Moncenisio caddero moltissime grosse valanghe che seppellirono venti case.

Si parla di una ventina di vittime. Da Susa accorsero truppe per operare lo sgombero delle navi e riattivare la viabilità.

NAPOLI 19. — Il Consiglio comunale deliberò un ringraziamento al Re, al sindaco Amore, e ai due rami del Parlamento, pel soccorso da essi dato alla nostra città.

Questa sera, dopo una giornata rigida, ventosissima è incominciato a nevicare, la qual cosa mette di buon umore i cittadini, che non sono certo avvezzi ad uno spettacolo così raro.

SAVONA — È morto Francesco Sbarbaro, vice console de la Grecia, padre al famoso professore.

PALERMO — Nel vicolo Santa Elisabetta a Palermo, si è spaccato l' altra notte un tubo del gas.

Furono asfissiati dalle casa, quasi morenti per asfissia, il marito, la moglie e la figlia.

Il di Lorenzo è morto; le due donne si spera di poterle salvare.

VENEZIA — Togliamo dal *Tempo*. Giorni addietro moriva in Sestiere di Castelleggio, un vecchio israelita di 62 anni.

Prima di morire, chiamò al suo letto il figlio, per dichiarargli la sua ultima voiontà.

E fu questa: che il figlio, ad onorare la memoria del padre, inviti 4 individui qualunque, di buon appetito, e li conduca a mangiare il baccalà in una osteria, e mangino e bevano quanto possono capire.

Il figlio dovrà star a guardarli senza prender parte al pasto, e pagare il conto.

Il figlio si uniformerà religiosamente a questo strano ssimo legato, ed ora crediamo ch' egli stia facendo la scelta de' suoi quattro convitati, che molti furono i concorrenti presentatisi!

ALL' ESTERO

GERMANIA — Si assicura che la maggioranza della commissione della conferenza africana sia favorevole al progetto inglese di estendere quanto più e possibile nel territorio dell' Africa le norme internazionali che dovranno regolare le occupazioni future.

— Fu scoperta a Manheim una gran quantità di dinamite, nascosta entro un vagone carico di carbone.

FRANCIA — A Realmont fu commesso un misfatto mostruosissimo. La vedova Decornellas, figlia dell' ex-senatore Espunasse, dimorante in una palazzina con parecchi domestici scomparve.

Ignoti s' introdussero nottetempo in quella casa e vi rubarono tutti i valori.

Costoro l' avrebbero uccisa e nascosto il cadavere.

Si trovarono nel giardino la cuffia e la pezzuola della signora tutte lacere; i cinque figli di lei durante il misfatto erano assenti.

STATI-UNITI — Si ha da New-Kork che la casa Oivier Philips, fabbricanti in ferro, la quale occupava 4000 operai a Pittsburg, è fallita.

MINISTERO DELLA GUERRA

Il *Giornale militare ufficiale* pubblica la seguente Circolare del ministro della guerra, concernente il riparto tra le varie forze dello Stato dei militari delle classi e categorie vincolate al servizio nel Regio esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1° Gennaio 1885.

Per norma delle autorità militari, civili e del popolo, questo Ministero stima utile di riassumere qui appresso il riparto, alla data d' oggi, tra le varie forze dello Stato dei militari delle classi e categorie tuttora obbligate al servizio.

I comandanti dei distretti si asterranno dal pubblicare qualsiasi manifesto sul genere di quello dello scorso anno, ma tanto essi quanto tutte le altre autorità governative daranno la maggior possibile diffusione alla presente Circolare affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi al servizio militare.

Classe di Leva 1846

Tutte le armi

1ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale
2ª Categoria		

Classe di Leva 1847

Tutte le armi

1ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale
2ª Categoria		

Classe di Leva 1848

Tutte le armi

1ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale
2ª Categoria		

Classe di Leva 1849

Tutte le armi

1ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale
2ª Categoria		

Classe di Leva 1850

Tutte le armi

1ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale
2ª Categoria		

Classe di Leva 1851

Tutte le armi

1ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale
2ª Categoria		

Classe di Leva 1852

	Cavalleria . . .	Milizia territ.
1ª Categoria	Comp. operai d'artig.	Eserc. perman.
	Altre armi e corpi .	Milizia mobile
2ª Categoria		Milizia territ.

Classe di Leva 1853

	Cavalleria . . .	Milizia territ.
1ª Categoria	Comp. operai d'artig.	Eserc. perman.
	Altre armi e corpi .	Milizia mobile
2ª Categoria		

Classe di Leva 1854

	Cavalleria . . .	Milizia territ.
1ª Categoria	Comp. operai d'artig.	Eserc. perman.
	Altre armi e corpi .	Milizia mobile
2ª Categoria		

Classe di Leva 1855

Tutte le armi

	Cavalleria, comp. e-	
1ª Categoria	perai d'artiglieria	Eserc. perman.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª Categoria		
3ª Categoria		Milizia territ.

Classe di Leva 1856

Tutte le armi

1ª Categoria	. . . . .	Esercito perman.
2ª Categoria	. . . . .	Milizia mobile
3ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale

Classe di Leva 1857

Tutte le armi

1ª Categoria	. . . . .	Esercito perman.
2ª Categoria	. . . . .	
3ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale

Classe di Leva 1858

Tutte le armi

1ª Categoria	. . . . .	Esercito perman.
2ª Categoria	. . . . .	
3ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale

Classe di Leva 1859

Tutte le armi

1ª Categoria	. . . . .	Esercito perman.
2ª Categoria	. . . . .	
3ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale

Classe di Leva 1860

Tutte le armi

1ª Categoria	. . . . .	Esercito perman.
2ª Categoria	. . . . .	
3ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale

Classe di Leva 1861

Tutte le armi

1ª Categoria	. . . . .	Esercito perman.
2ª Categoria	. . . . .	
3ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale

Classe di Leva 1862

Tutte le armi

1ª Categoria	. . . . .	Esercito perman.
2ª Categoria	. . . . .	
3ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale

Classe di Leva 1863

Tutte le armi

1ª Categoria	. . . . .	Esercito perman.
2ª Categoria	. . . . .	
3ª Categoria	. . . . .	Milizia territoriale

Classe di Leva 1864

Tutte le armi

1ª Categoria . . . . . Esercito perman.
2ª Categoria . . . . . Milizia territoriale
3ª Categoria . . . . .

AVVERTENZE

I militari che impresero la ferma permanente di anni otto sotto le armi fanno passaggio alla milizia territoriale al momento del loro invio in congedo illimitato, al scontare del sottoffiziali che vi fanno passaggio due anni dopo, durante i quali restano iscritti alla milizia mobile.

I militari della 1ª categoria appartenenti all'Isola di Sardegna al momento del loro invio in congedo illimitato passano subito a far parte della milizia speciale dell'Isola stessa, qualunque sia l'arma nella quale servirono, e vi rimangono finchè la loro classe non abbia fatto passaggio alla milizia territoriale.

I sottoffiziali della milizia territoriale sono considerati come appartenenti alle classi di 1ª categoria, corrispondenti al loro anno di anzicità; quelli per i quali la rispettiva classe non abbia ancora fatto passaggio alla milizia territoriale seguono la sorte della classe più giovane della milizia stessa fino al passaggio in questa della propria classe.

Il Ministro — RICOTTI

CRONACA

Il Consiglio Comunale tiene seduta oggi al tocco.

Cose ippiche. — Fu già annunziata la chiusura dell'iscrizione della 3ª cavalle gravide pel premio di L. 24000 (Derby Reale 1888) : Hanno iscritte 6 cavalle il sig. C. Calderoni e 3 il sig. A. Trentini di Ferrara.

Il foglio degli annunzi legali del 20 Gennaio conteneva:

— Istante Zamorani cav. Pacifico martedì 3 Marzo saranno vendute all'asta case e fondi rustici situati in Mirabello

— Decreto di occupazione immediata di fondi spettanti agli eredi Ghedini e Fiori Diomira posti nel territorio di Argenta, occorribili alla costruzione del tronco ferroviario Argenta-Bastia.

— L'Economia Comunale di Copparo indetta asta per il 18 febbraio, per vendere immobili intestati a Franceschini, Marinelli, Baroffa, Fabbri fratelli, Magri, Massari Benvenuto, Chiarelli Ferruccio, Guarnieri, Capatti Giuseppe, Alberti.

In questura. — Due contravvenzioni in materia di vetture pubbliche — Arresto di un ragazzo sospetto di furto.

Teatro Comunale — Questa sera a ore 8 precise prima Rappresentazione dell'opera-ballo *Aktos* in un prologo e 3 atti, parole e musica del maestro A. Bimboni espressamente scritte per queste scene.

Personaggi

Clori divinità dei boschi - *Bazzani Ortensia.*

Briseide madre di) *Castellani Italo.*
Aktos re dell'Attica) *Metello Emilio.*

Bacco — *Pessina Arturo.*

Giove - *Giommi Numa.*

Laerte nobile Ateniese - *Fabbri Primo.*

Un Araldo) *Dondi Francesco*
Un Mercaiuolo)

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra: *Cleofonte Campanini.*

Per il resto, rimandiamo il lettore all'*Appendice.*

Stato civile Vedi 4ª pag.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

20 Gennaio

Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª — 3°,6 c
All. med. mm. 762,59 | » mass.ª 1°,1 e
Al liv. del mare 764,76 | » media — 0°,2 c
Umidità media: 73% 9| Ven. dom. NW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Quasi Sereno

Altezza dell'acqua raccolta mm. 0. 63.
21 Gennaio — Temp. minima — 2° 3 C
Tempo medio di Roma e mezzodì vero di Ferrara
21 Gennaio ore 0 min. 15 sec. 1.

Telegrammi Stefani

Chambery 19. — La circolazione dei treni tra la Francia e l'Italia sembra che sarà interrotta per alcuni giorni fra Bardonecchia e Chiomonte, essendovi la neve alta due metri.

Parigi 19. — Comunicando all'Italia il 16 corr. le due proposte circa le finanze egiziane, Ferry fece sapernere a Mancini da Decazix il desiderio e la fiducia che l'Italia continuando l'opera di conciliazione iniziata alla Conferenza di Londra, adoperi i suoi buoni uffizi presso l'Inghilterra, onde agevoiare l'accordo colle potenze.

Nei circoli officiosi si spiega con questa circostanza la dilazione della risposta italiana.

Londra 19. — Una corrispondenza telegrafica da Parigi al *Times* dice:

« L'Italia fu tenuta esattissimamente al corrente delle trattative e quindi fu invitata ad unirsi al passo delle potenze. Però finora, senza formulare alcuna riserva su le controproposte, l'Italia non si è pronunciata in pratiche più o meno collettive delle quattro potenze e mantenne il silenzio, facendo tuttavia presentare che sperava con questa attitudine di potere servire più tardi da intermediaria fra le due parti. »

Londra 20. — Tutti i giornali respingono le proposte delle potenze.

Susa 20. — Nuove valanghe rovinarono diverse borgate facendo varie vittime.

Essendo insufficiente il presidio di Susa, il Prefetto di Torino dispose per la partenza di altre truppe.

Ivrea 20. — A Sparone una valanga di neve travolse 15 persone.

Londra 20. — È affatto inaussistente la notizia data con telegramma dalla *Agenzia Reuter* circa una nota di Nigra a Granville, una lettera di Granville a Barrigo e il ritiro dell'Egitto circa le eventuali cessioni all'Italia nel Mar Rosso.

Roma 20. — Il senatore Campi Bazzo è morto stamane di sincope alla stazione.

Torino 20. — Si hanno notizie gravi da Chiomonte. Alcune case state abbattute e sepolte dalla neve. Parlasi di diverse vittime. Il prefetto si è recato stamane sui luoghi.

Londra 20. — Fu ordinato al reggimento Sussex, di guarnigione a Malta, di recarsi ad Alessandria.

Cairo 19. — Un battaglione e uno squadrone con due cannoni si recano a Suakim.

Roma 19. — CAMERA DEI DEPUTATI

Castellazzo giura.

Sandonato svolge una sua interrogazione su le condizioni sanitarie dell'Italia.

Depretis risponde mostrando che sono eccellenti.

Continua la discussione degli articoli della Convenzione.

Baccarini domanda se sia vero che Depretis dichiarò nella riunione della maggioranza di iersera che non accetterebbe alcuna modificazione e che Genala pregò i deputati a presentare a lui gli emendamenti alle tariffe.

Depretis dice che non dovrebbe rispondere su ciò che avvenne fuori dell'aula in unariunione privata, ma pure afferma aver solo avvertito che la differisce da quella presente in ciò, che la presente è in contrasto per modificare il quale deve sentirsi anche l'altro contraente, che però non intende limitare la discussione.

Genala risponde che poichè sorti giornali fanno nascere dubbi, con calcoli inesatti dice a prendere 5 o 6 centomila per cinque milioni pregò si rivolgessero a lui perchè con poche parole si avitterebbe una discussione.

Baccarini replica dicendo che nelle riunioni private si tengono congiure e che si tenta di spiegare innanzi la legge più che per la propria forza, con pressioni politiche. *(Rumori, il presidente richiema l' oratore).*

Baccarini esamina l' allegato B. dell'articolo 7.

Fano o osservazioni Lazzaro, Buttini, Della Rocca, Nervo, Sandonato, e l'art. 7 viene approvato, così pure l'art. 8 e il 9.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Berlino 20. — L' individuo arrestato a Hockenheim presso Manheim era a Francoforte quando avvenne l' assassinio del commissario Rumpf. I connotati sono conformi a quelli dati dalla polizia di Francoforte. Al momento dell' arresto resistette aparando contro il gendarme e due borghesi.

Berlino 20. — Il *Reichsanzeiger* annuncia che l' imperatore per un raffreddore è obbligato a letto. Il ballo all' opera fu aggiornato al 30 gennaio.

Berlino 20. — Il *Reichstag* approvò il bilancio della marina. I membri del centro e i liberali dichiararono che non vogliono pregiudicare col voto l' azione dei partiti relativamente alla politica coloniale ulteriore. I democratici ed i socialisti votarono contro i nazionali liberali.

La commissione della Conferenza sul Congo discusse la relazione sulle formalità dell' occupazione.

Cuneo 21. — Allo sbocco della galleria del Colle di Tenda oltre due cantonieri morti, furonvene due feriti da valanga. I cantonieri estrassero in salvo un passegero sepolto nella neve; altra valanga seppelli tre uomini mentre lavoravono ad aprire le comunicazioni. Due di essi vennero estratti cadaveri.

Confermasi il disastro di Frassino. Circa trenta cadaveri furono estratti dalla neve una diecina di persone furono salvate. Circa quaranta sono i mancanti.

Susa 21. — Causa la valanga, ebbesi in una frazione del Comune 15 case distrutte, 11 persone sepolte.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Da più di 60 anni l'acqua anatrina per la bocca di Popp venne ripetutamente prescritta dalle prime autorità mediche viennesi fra le quali il compianto prof. Oppolzer e il prof. Braschedella i. r. Clinica ad anche adesso il professore dott. Schnitzler adopera col miglior successo la detta acqua contro le malattie della bocca, gonfiezza, puiato nonchè delle gengive.

L'acqua anaterina per la bocca di J. G. Popp i. r. dentista di Corte a Vienna è diventata quindi per tutti quelli che l'adoperano un rimedio sicuro nonchè un preservativo indispensabile onde potrebbe diventare per chiunque avesse bisogno di curare qualche malattia della bocca, gola, dei denti. Nello stesso tempo si prega di essere attenti alle contraffazioni e nocive dell'acqua anaterina di Popp, che si suolo fanno sfigurare il medico curante, perciò vi avverto che ogni boccette originale porta sul collo una marca di fabbrica registrata come segno dell'acqua genuina.

Con ciò è quindi giustificata la fama e la grande diffusione di questo rimedio che ha trovato degli ammiratori molto al di là dei confini austriaci, cosa in tutta l'Europa e fino in America e Australia e se ne va sempre acquistando dei nuovi.

Si prenda anche in considerazione la rinomata *pasta anaterina per i denti e la polvere odontalgica vegetale dei dott. J. G. Popp* i. r. dentista di Corte in Vienna, perchè sono pure rimedii preferiti e provati per tenere i denti puliti.

Deposito in Ferrara nelle farmacie NAVARRA e PERELLI

Da affittarsi per la Pasqua p. v. l' Albergo della Stella D' Oro con sottoposti locali ad uso restaurant.

Per le opportune trattative rivolgersi all' avv. Enrico Levi, Via Ripagrande 96.

GABINETTO DENTISTICO

Il sottoscritto rende noto che, coi primi del v. Febbraio, apre un Gabinetto Dentistico, in Ferrara via Corte Vecchia già Orefici n. 3 p. p.

Eseguisce lavori in denti e dentiere artificiali secondo i più recenti sistemi di perfezionamento, garantendone la perfetta masticazione e pronuncia; accomoda pure lavori già fatti che non potessero ultimente servire; cura, pulisce ed otturai denti naturali; estrae denti senza dolore mediante l' applicazione di speciale apparecchio.

Serve gratis i poveri dalle 8 alle 9 ant. tutti i giorni.

Insegna Piazza Mercato, angolo via Porta Reno detta di S. Paolo, e via Corte Vecchia già Orefici.

Vincenzi Torquato
Chirurgo Dentista

Gustavo Bianchi

Le uniche recentissime fotografie del compianto ed intrepido esploratore, si trovano in Milano presso lo stabilimento fotografico Maderni Corso Venezia 11; ed in Ferrara presso la *Cartoleria Ariosto* di Giovanni Taddei sotto i portici della Stella d'oro numeri 63, 35.

Formato Carta L. 1.
Formato Gabinetto » 2.
Formato *Promenade* » 3.
(Franco a domicilio)

Pillole d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnuolo a Lima. Dopo la sua morte quel governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dall'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca della massima potenza e di sicune erbe indiane, che hanno un influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto tla denominazione « Stati d'debolimento delle parti genitali virili » non si comprende soltanto l'effettivo stato di indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possano produrre quella malattia.

Il prezzo di ogni scatola con 50 Pillole è di L. 4 franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale.

Sei scatole L 20 con istruzioni

Si vende in Ferrara alla Farmacia PERELLI, Via Piazza Commercio.

AVVISO

Venerdì 23 Gennaio 1885 ultima asta giudiziale nel R. Tribunale di Ferrara al prezzo offerto di L 24734 per una Possessione denominata Cabianca con Casino e Casale detto Azzolino in Quacchio di complessive stara ferraresi 122. — Avvi pure ultima asta al prezzo offerto di L. 7234 per una Casa in città via Cisterna N. 9, vicino al Teatro Tosi Borghi. — Due lotti — Proprietà di Maurizio Pocioli.

Concorrenza impossibile

ALBERTO BUFFA

OTTICO

Avendo fatto una forte provvista dei qui sotto indicati articoli, può fornirli alla una estesa clientela a prezzi molto vantaggiosi.

OCCHIALI e PINCE-NY montti delle rinomate lenti di Quarzo e Pietra del Brasile anche a conservare e rinforzare le viste indebolite.

Grande e variato assortimento di CANNOCCHIALI da Teatro, Campagna e Marina.

ISTRUMENTI di Fisica e Matematica.

BAROMETRI, TERMOMETRI (specialità per uso medico), MACCHINE ELETTRICHE, SIRINGHE di Pravas.

PORTA-ZIGARI vera Ambra e Schiuma delle primarie Case di Vienna.

Unico deposito degli OROLOGI e SVEGLIE della premiata Casa Americana Seth Thomas — da L. 9 a 12.

CAMPANELLI ELETTRICI con quadri indicatori.

Un Campanello elettrico con due pile Leclanchè, 20 metri di cordone e tasto per sole L. 15.

Oblietro richiesta si fanno spedizioni in Provincia.

Articoli pei quali si garantisce la maggiore precisione ed esattezza.

Massimo buon Mercato.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 15 Gennaio 1885

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Belles Giuseppe, cuoco, celibe, con Modonini Virginia, giornaliera, nubile.

MORTI — Donati Elisabetta fu Giovanni, vedova Bellini di Ferrara, d'anni 69, donna di casa — Dallavalle Luigia fu Antonio, in Guaraldi di Ferrara, d'anni 68, donna di casa — Baccega Luigi fu Giuseppe, coniugato di Ferrara, d'anni 57, fattore — Archimedi Maria, separata, nubile di Ferrara, d'anni 65, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 1.

16 Gennaio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Oliva Antonia, sposata, ved. Ferrari di Ferrara, d'anni 61, giornaliera — Baccega Pietro fu Giovanni, coniugato di Ferrara, d'anni 37, falegname.

Minori agli anni uno N. 0.

17 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Travagli Giuseppe di Antonio con Parmesi Raffaella esposta — Bazzi Giovanni di Bortolomeo con Guaraldi Clotilde fu Celso — Govoni Anselmo fu Antonio con Valeri Vanina di Antonio — Prosperi conte Fausto di Gherardo con Cavalieri Bice di Angelo — Marchiori Ferdinando fu Luigi con Marchi Giuseppina di Giuseppe — Vasi Arturo di Antonio con Dalbuono Vittoria di Vincenzo — Alberghini Giuseppe di Felice con Stremigoni Cesarina di Antonio.

Agodi Attilio fu Gregorio con Bergami Cesira di Santo — Ferri Luigi di Carlo con Bonora Emilia fu Antonio — Vecchi Giuseppe di Pietro con Lambertini Ermiola di Luigi — Lodi Pietro di Gaetano con Navarra Anna fu Bartolomeo — Alessandra Rosario fu Giuseppe Antonio con Cesari Virginia fu Domenico — Turelli Vittorio fu Giovanni con Mascelli Clotilde fu Luigi — Piva Alfredo di Filippo con Tumsini Assunta di Nicolò — Robboni Gaetano di Giuseppe con Marchi Clotilde fu Gio. Batt. — Pinzelli Origine fu Pietro con Piva Teresa di Giuseppe — Bergami Pietro di Giovanni con Caselli Emilia di Vincenzo — Medici Vittorio di Giorgio con Bulzacchi Clotilde di Guglielmo.

MATRIMONI — D'orzi Pietro, brentaio e, celibe, con Villa Celestina, donna di casa, nubile — Forti Vittorio, possidente, celibe, con Turesi Beatrice, donna di casa nubile — Bonfini Giuseppe, mediatore, vedovo, con Orti Antonietta, stiratrice nubile.

MORTI — Sbrighi Maria fu Lodovico, in Casisidui di Ferrara d'anni 76 donna di casa.

Minori agli anni uno N. 1.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la dolcissima Fonte di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatuosità, diarree, confinamenti, fenomeni di testa, palpitazioni, ecco d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutto le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue vitiato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 70 anni d'invariabile successo.

Estratto di N. 100,000 cure, compresa quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX, del dottore Berini di Torino, della marchesa Castelstuart, di molti medici del Re di Pinskow, della marchesa di Bréhau, ecc.

Cura N. 78,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1864.

La Revalenta Arabica ha pienamente ha prodotto meco effetto ne. mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI

Cura N. 79,432. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1865.

Le rimetto voglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne ha moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, mercè questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de miei 84 anni. Le mie gambe divennero forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito amanalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiare la mente e fresca la memoria.

D. F. Castelli Bacceli, in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da con sinistra polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,842. — Weddalena Maria Joly di 10 anni di convulsioni, indigestione, flevralgia, insonnia, sete, e nausea.

Cura N. 49,322. — Il signor Blodnin da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per ecoessi di gioventù.

Cura N. 69,241. — Bologna, 8 settembre, 1869.

In maniera la più spontanea dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento sofrendo continuamente di indigestione, di costipazione, d'urto, dolori per tutte il corpo, sudori terribili, tanto che sembrato avrei in una età di venti anni con quella di una vecchia, e non avrei più di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ristabilì, e quindi ho avuto uno dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, via Borromeo in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.	
	G. Giorgi e figli, farmacisti,	*strada Dandini,*
FAENZA	Pietro Botti, farm.	
FERRARA	Filippo Navarra, farm.,	*piazza della Fiera.*
»	Aldo Alti,	*Borgo Leoni.*
FORLI	G. B. Marstori.	
»	G. di A. Pantoli, droghere,	*via Saffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.	
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh.,	*strada porta Sisi,* 831.
RIMINI	Legnani e Morsatti.	
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.	

Latrine inodore da Camera

a sistema perfezionato con coperchio a chiusure ermetica e getto d'acqua. Nei casi di malattia è utile ed igienico non lasciando sfuggire nella camera odore alcuno, stante la sua costruzione meccanica precisissima — Prezzo L. 50.

In Ferrara al magazzino dei fratelli Ravenna Via Vignatagliata 23.

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882 Nizza e Torino 1884.

Si Prevengono i Signori Consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità avenue esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

Il Direttore C. BOB GHETTI.

(8)

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — E'aduna la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucidi, e candidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno e Nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa preziosa Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in Bruno e Nero naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell'operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, la non sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 5 minuti.

Non sporca la pelle, nè la macchia. L'applicazione à durature quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

Non più tosse

coll'uso delle infallibili

PASTIGLIE del DOWER con Bisamo del Tolù

preparate nella Farmacia Centrale di Carlo Austrua

dal Chimico-Farmacista G. Lusi.

Sono le migliori finora conosciute per combattere ogni genere di Tosse: Tossi nervose, Tossi catarrali, Tossi convulsive ecc. — Le prime celebrità mediche le prescrivono con immenso successo nelle *Bronchiti* e nelle *Polmoniti*; troncano immediatamente le costipazioni incipienti, risolvono solleciatamente quelle acute e sono vantaggiosissime nelle croniche.

Prezzo L. 1 la Scatola.

Deposito generale per la vendita alla Farmacia centrale di CARLO ASTRUA, Via dei Martelli, 8, Firenze ed all'ingrosso presso Carlo Erba e Manzoni e Comp. Milano.

DEPOSITARI — *Ferrara* presso Perelli — *Ravenna*, Savini Luigi, Succi Raffaelle — *Forlì* Valenza Antonio — *Faenza*, Carboni Emanuele — *Modena*, Selmi, Fregni.

FARINA Lattea H. NESTLÈ

16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE DI CUI 8 DIPLOMI D'ONORE E 8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE HENRI NESTLÈ VEVEY (Svisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e droghierie del Regno, che **tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**

AVVISO IMPORTANTISSIMO

pei Signori Proprietarj di Caloriferi, Cucine Economiche, Stufe; Franklins a Coke, Caminetti Aperti, ecc.

BRIQUETTES DI LIGNITE COMPRESSA

Sono facili ad accendersi, si mantengono a lungo in combustione e bruciano completamente senza odore e senza richiedere cura veruna. *Hanno un raggiante doppio* di quello *del Coke; e triplo* dell'usuale *legna da brucio. Non producono fuliggine,* per cui si evita la frequente *pulitura dei Camini, Tubazioni; ecc. Non fanno Scoria come il Coke;* ma bruciano fino all'ultima particella. — *Danno un calore fortissimo ed uniforme.* — I recipienti esposti al detto combustibile *non vengono sporcati dalla fuliggine e non si consumano.* — *La temperatura degli ambienti è facile a regolarsi*: e l'aria ne rimane inalterata; per cui è un combustibile indicatissimo anche per locali di ammalati, *per riscaldare letti, lingerie* ecc., e perchè non abbisogna mai di essere riacceso.

Qualunque tale combustibile presenti ogni comodità desiderabile, il **suo prezzo è inferiore a quello del Carbon Coke.**

Deposito e Vendita esclusiva per la Provincia di Ferrara presso CAVALIERI Ing. PAOLO - Via Giardini.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)